

EMMAUS

Notiziario interparrocchiale di Oppido e Tresilico -RC-

Oggi e sempre, Viva Maria!

“E canterem con amore ardente la Tua grandezza per ogni età, finchè avrà fede la nostra gente, finchè lo spirito su noi sarà.”
 (dall'inno in onore a *Maria SS. delle Grazie*)



PENSIERI DI FINE ANNO PASTORALE

Come sempre tirare le somme alla fine di un anno pastorale diventa molto difficile, un po' perchè le cose non sono poi andate come tu ti aspettavi, un po' perché alla fine scopri che a nessuno gli frega niente di niente, tanto meno di cosa è successo durante l'anno. Con questo non voglio dire che diverse cose non sono andate bene, anzi rispetto ad altro c'è tanto, ma ciò ci basta? E' questo l'obiettivo che Gesù Cristo ha raggiunto morendo in Croce? Queste ed altre domande mi logorano spesso i pensieri. Guidare una comunità Ecclesiale non è molto semplice, perché ciò che conta non è il successo umano, gli obiettivi raggiunti, le attività fatte e tante altre cose..., ma se ogni tuo parrocchiano ha incontrato Gesù Cristo e se con Lui ha fatto un amicizia

vera, che ha dato un significato diverso alla propria vita. Direste, un po' esigente! Certamente! Se continuiamo a pensare che l'essere cristiani consiste nel fare delle cose o partecipare a delle cose certamente questo obiettivo è difficile da raggiungere, ma se l'essere Cristiani è vivere una esperienza unica nella tua vita, e non c'è niente altro che possa colmare il desiderio, l'unico in ogni uomo, **essere amato ed amare come ama Dio!** Dice una canzone di Claudio Chieffo: *“io vorrei volerti bene....come ti Ama DIO, con lo stesso sguardo, con la stessa passione che non ho io”*. Allora mi permettete, tante volte mi viene da sorridere, quando sento certi discorsi diciamo “seri”, quando qualcuno parla del Cristianesimo quello vero, quando poi scopri tante meschinità, dico, ma questi hanno capito cosa vuol dire essere

cristiani, e ahimé scopri che hai perso soltanto tempo, che quello che il Signore ti suscita forse è solo un tuo pensare, una tua fissazione, perchè tutti cercano altro, allora dico ho sbagliato. Ma se appaiono tutti sicuri di sé, perché sono tristi, infelici, delusi, scoraggiati, superficiali, illusi, ed altro...? Quindi rimane sempre da capire qual'è la verità. E qui ci troviamo in difficoltà perché tutti pensano di essere nella verità, in quanto il punto di riferimento non è Gesù Cristo ma quello che penso Gesù Cristo pensa, visto che Lui mi vuole bene, pensa quello che io penso. Certamente i tempi di Dio non sono i nostri tempi, per cui a noi non resta che sperare, consapevoli che Lui ci ama veramente nonostante tutto.

Don Benedetto

QUALCOSA E' VERAMENTE ACCADUTO...

Tresilico, “piccola terra”, da molti, forse, reputata insignificante, depauperata, ormai destinata all'epilogo storico, ma in realtà scrigno di un grande tesoro

qual'è la **Madonna delle Grazie**, con grande devozione, si prepara, insieme ai tanti che sosterranno presso il suo trono, a vivere la festa in onore alla Santa Vergine. In questa

occasione tengo particolarmente a rendere omaggio alla nostra Augusta Protettrice ricordando a tutti noi che Lei stessa volle essere

(Continua a pagina 2)

Tresilico

(Continua da pagina 1)

considerata custode di questo popolo devoto. La gran Madre di Dio ha qui posto la sua dimora come “sede di grazie e misericordie”. L'illustre ed illuminata mente del passato, il dott. Morizzi Gaetano, miracolato e testimone della viva presenza di Maria tra noi, redasse un manoscritto dal titolo “**Fiori di Grazie**” (1837), innanzitutto come segno di gratitudine verso la Santa Madre, e poi come testamento del grande miracolo, che per mezzo Suo, il Signore si degnò di concedergli, restituendo la salute seriamente compromessa dalla tubercolosi, malattia per la quale i colleghi medici avevano già rassegnato ogni speranza. Il Morizzi in quella opera, tristemente smarrita oramai dai primi anni '80 dello scorso secolo, racconta ogni particolare dell'apparizione di Maria SS. delle Grazie alla pia Rosa Vorluni ed ogni altro particolare di devozione che interessò il circondario in quei meravigliosi, dal punto di vista devozionale, primi anni dell' 800. Tale manoscritto non venne mai pubblicato, ma illustri critici e testimoni dell'epoca lo reputarono un gioiello di opera, un qualcosa di fortemente prezioso, una testimonianza vera. La storia di Rosa Vorluni mi affascina e mi tocca particolarmente, ella, donna di grande fede viene descritta come una figura staccata da terra, assor-

ta in una grande spiritualità, che amava il prossimo forse più di se stessa, ebbe il grande dono di vedere Maria, di parlare con Lei. “Era un eccellente tipo di una eccellente specie”, come affermava il dottissimo Grillo (1892). In altre testimonianze, scritte e tramandate, è descritta come una figura muliebre, sobria e casta, lontana dai clamori. Visse in semplicità, forte nella fede, innamorata di Maria, come San Francesco scelse di abbandonare le ricchezze terrene e di custodire un tesoro in cielo. Come può dunque non affascinare una figura simile, una donna vissuta e deceduta in odore di santità, stimata da tutti, poveri, scienziati, letterati, uomini di potere, alti prelati. Ella visse 34 anni in casa con l'antica statua di Maria SS. delle Grazie, ancora oggi venerata nel “basso” Vorluni. Si legge da documenti storici che chiunque all'epoca si trovasse in difficoltà invocava l'intercessione della Santa Vergine tramite la pia Rosa, la quale prostrata ai Suoi piedi chiedeva con viva fede i divini favori. Lei stessa era convinta che la Madonna non poteva rifiutare l'intercessione chiesta con fede sincera. Una vita condotta all'insegna del silenzio, quella di Rosa, della preghiera e dell'amore. Un esempio che oggi intendo proporre per primo a me stesso. Le nostre strade furono percorse da una santa, che ha portato conforto a molti e che oggi, ne sono convinto, intende

farsi “viva” ancora, ci ripropone, in questo tempo arido: Maria, faro e guida per tutti. Un appello infine intendo rivolgere al lettore ed a chiunque sappia qualcosa: è importante recuperare ogni notizia, materiale, libri o quanto altro appartenga alla pia devozione della Madonna delle Grazie a Tresilico, ma in particolare è necessario ritrovare il manoscritto “**Fiori di Grazie**” in originale, è un qualcosa che appartiene a tutti, è sacro, è una testimonianza vera che non può andare perduta. Quindi chiunque sia in possesso o sia a conoscenza di notizie utili al suo ritrovamento o si ritrovi anche per errore questa preziosa opera, utile alla causa di Maria e della pia Rosa, si faccia avanti, anche nel privato, confidandosi con il nostro parroco don Benedetto.

La Madonna vi sarà grata!

* * *

Viviamo questa festa in maniera convinta, alziamo lo sguardo, miriamo Maria sentendoci veramente amati da Lei e da quel Figlio che serenamente riposa sulle Sue ginocchia, portiamola nelle nostre case affidandoLe le nostre preoccupazioni, miserie, affidiamo al Suo materno amore tutti i bambini, coloro che necessitano di protezione e tutti quelli che si affidano alle nostre preghiere e ripartiamo verso una vita nuova, una vita di conversione. Viva Maria!

Gianluca Surace

TESTIMONIANZA DI UN PADRE

Nel mese di Maggio la nostra Comunità ha vissuto momenti belle e importanti: la Prima Comunione dei propri figli, l'incontro delle famiglie a Roma al “Family day”, il Rosario nei quartieri e in Parrocchia. Questi

sono stati momenti certamente entusiasmanti che hanno coinvolto l'intera comunità dei fedeli. Come Catechista e padre di famiglia faccio la mia riflessione nel dire: “sono capace ad essere vero testimone all'interno della mia famiglia

e fuori? Bastano i Rosari, partecipare alla S. Messa, lavorare in Parrocchia per essere buoni testimoni? Oppure essere onesti, scrupolosi con gli ammalati o gli anziani?”. Eppure più volte senti che

(Continua a pagina 3)

Calvario

(Continua da pagina 2)

queste cose non bastano e pensi veramente di non aver fatto niente. E ti viene da pensare quando eri lontano da tutto questo e dire, dentro di te, “ quanto tempo ho fatto lavorare il Signore invano, stando al di fuori; quante volte pensavo di essere testimone con

mia figlia, nel far *crescere* il suo Battesimo, o con mia moglie? E preferivo delegare sempre agli altri: Catechisti, scuola, per l’educazione e i valori umani e cristiani”. MA PENSAVO... Perdere tempo nel pensare, la vita passa e i figli crescono; e come crescono è certamente responsabile il genito-

re da vengono, a volte, le testimonianze negative che danno ai figli ... Ecco perché abbandonarsi a Gesù non solo hai la garanzia di vivere la tua vita in maniera sicura e felice non ambigua ecc... E lo trasmetti ai tuoi figli e a chi ti sta accanto, vivendo concretamente la famiglia come Gesù, Giuseppe e Maria.

“ESULTA LA MIA BOCCA CANTANDO LE TUE LODI”

Santo Agostino diceva che “chi canta bene prega due volte”, per questo un gruppo di 25 persone si riunisce puntualmente ogni sabato con l’intento principale di accompagnare l’assemblea, affinché la preghiera arrivi più forte a Dio. Eppure il nostro coro, chissà perché, negli ultimi tempi sembra essere diventato oggetto di pettegolezzi all’interno della Parrocchia. Indubbiamente non mancano i problemi tipici di ogni gruppo formato da persone con diverse idee e diverse personalità, ma al coro parrocchiale non si vivono soltanto problemi. Brevemente cogliamo l’occasione, per sottolineare, che il nostro coro è intanto un gruppo di persone che mette da parte un po’ del proprio tempo libero per riunirsi e preparare i canti che più si addicono alle letture della domenica, per rendere più piena e solenne la liturgia; è un gruppo di giovani, adulti, mariti, mogli, figli, anche nonni, che offrono alla propria Parrocchia, e soprattutto a Dio, il meglio delle proprie doti con umiltà e impegno senza chiedere nulla in cambio e senza pretendere nessun ringraziamento o nessuna lode; è ancora, un gruppo che si entusiasma quando l’assemblea partecipa all’animazione domenicale, che gioisce nello sta-

re insieme, nel formare una unica voce che, pur con tante imperfezioni, si eleva esultante il cielo; è un coro che è cresciuto con la Parrocchia, che opera in essa, che si impegna proponendo varie iniziative. A tal proposito, premettendo che non lo diciamo per vanagloria o per ricevere ringraziamenti, ci teniamo a ricordare che il coro parrocchiale ha organizzato nel dicembre scorso, le “cinque giornate della beneficenza”, raccogliendo € 500,00 devolute per la costruzione del tetto della chiesa. Certo avremmo potuto fare anche di più, ma di sicuro ci aspettavamo dai parrocchiani una partecipazione più numerosa. Invece poche sono state le persone (che ringraziamo di cuore), che hanno partecipato con costanza ad ogni proposta. L’intento del coro è quello di proporre altre iniziative, mettendo a disposizione tutta la buona volontà. Il resto tocca a voi!!! Ci teniamo, poi, con tutta umiltà a rendere partecipe la Parrocchia del premio di riconoscimento che il coro ha ricevuto partecipando alla rassegna di cori parrocchiali tenutasi il 1° maggio a Cittadella del Capo (Cosenza) su iniziativa di Don Barbieri. Abbiamo ricevuto il premio per il secondo posto. A nostro avviso questo premio non è stato un riconoscimento al solo coro, ma vogliamo ritenerlo un premio per tutta la Par-

rocchia! A proposito è bene precisare che non siamo andati ad esibirci ad un concerto culturale, né ad un saggio canoro in quanto non era sicuramente quello il nostro obiettivo! Abbiamo partecipato ad una rassegna di cori parrocchiali, evento che in Calabria avviene puntualmente da oltre dieci anni, e così abbiamo portato con noi un po’ della nostra parrocchia. Sappiamo che non siamo stati premiati solo per l’aspetto musicale (in effetti non era questo il nostro obiettivo principale!), ma soprattutto per la nostra serietà e spirito di gruppo dimostrati! La Giuria, infatti, ha voluto manifestare la loro soddisfazione nel vedere un coro costituito da persone di età diversa, che ha percorso parecchi chilometri per essere presente, dimostrando puntualità ed impegno e partecipando, con grande spirito di comunione e di coinvolgimento, all’animazione della santa messa, insieme agli altri cori parrocchiali, tenutasi prima della rassegna, durante la quale il vescovo Monsignor Crusco, ha voluto ringraziare e salutare non solo il coro e i parrocchiani venuti a rappresentanza del Calvario, ma tutta la comunità del Calvario e di Oppido, esprimendo un senso di am-

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 3)

mirazione nei confronti del nostro paese, che egli ricorda ancora con nostalgia nelle sue preghiere, portandolo sempre nel suo cuore. Dicevamo che il coro non è solo canto ma è partecipazione attiva alla vita della parrocchia. Il coro, ricordiamo, non vuole fare cultura, non è un trampolino di lancio o una via per mettersi in evidenza. Chi pretende di farne parte per questi motivi o per essere ringraziato e lodato sbaglia. Il coro è un gruppo aperto a tutti, ma come per

ogni gruppo esso ha delle regole che vanno rispettate e ha bisogno di ordine e disciplina per andare avanti. Teniamo a precisare che il gruppo è composto da 25 persone che riescono a stare insieme per rendere un servizio sincero alla Parrocchia. Concludiamo invitando chiunque volesse offrire il proprio contributo spontaneo e il proprio impegno serio per fare un servizio, ad unirsi a noi senza alcuna pretesa, ma con grande umiltà e spirito di collaborazione col solo obiettivo di unire la propria voce alle altre per creare un

unico grande canto di lode all'Altissimo. Non bisogna essere cantanti professionisti ne musicisti della "Scala" o esperti professionisti talentuosi per farvi parte, vogliamo solo fedeli e cristiani che con qualsiasi strumento si sente di unirsi a noi che siamo orgogliosi di definirci un insieme di umili strumenti stonati e vuoti, resi armoniosi e melodici dal fiato e dalle mani di Dio!

Il Coro Parrocchiale

Luglio / Agosto

TRESILICO

Giorno	Orario	ATTIVITA'
23 Giugno - 1 Luglio	18.30 19.00	Rosario-Novena in onore a Maria SS. delle Grazie S Messa
1 Luglio Vigilia 2 Luglio Festa della Madonna	11.00 11.15	Santa Messa ed esposizione della sacra effigie Santa Messa (vedi programma completo della festa)
Sabato 7 luglio	19.00	"Salita della Madonna"
Domenica 8 /15	11.15/19.00	S Messe
da Domenica 22 luglio	19.30	Santa Messa (unica)
Sabato 28	22.00	Consueta Veglia Mariana in Santuario

CALVARIO

da Domenica 1 Luglio	09.15	S Messa
----------------------	-------	---------

La comunità interparrocchiale di Oppido partecipa all'incontro del Papa, a Loreto, con i giovani dal 30 agosto al 4 Settembre prossimi.
Se qualcuno fosse interessato può rivolgersi a Don Benedetto.

Avvenimenti

Tresilico: *il 14 maggio si sono celebrate le prime comunioni, L'eucaristia ricevuta vi sostenga saldamente durante la vita e siano fecondi in voi i frutti di vita eterna. Il 20 si è celebrato il battesimo di Angelo Urso, benvenuto nella comunità cristiana.*

Calvario: *Il 7 Maggio si sono celebrate le prime comunioni, il 6 Giugno le prime Confessioni, Gesù ricolmi questi bambini di ogni grazia, aumentando sempre più in loro la fede.*

Il 30 Aprile sono state celebrate le Esequie di Rocco Cammareri, alla famiglia porgiamo le nostre condoglianze, accompagnando la sua anima con le preghiere di suffragio.

La redazione augura buone vacanze a tutti!!